

## PROTOCOLLO D'INTESA

Tra i soggetti promotori del Distretto Urbano del Commercio (DUC) di Borgo San Dalmazzo, di seguito denominato per brevità "Distretto", per la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, di seguito denominato per brevità "Protocollo".

TRA

- Il/La Sig./Sig.ra BERETTA CIAU PAOLO in qualità di legale rappresentante del Comune di Borgo San Dalmazzo, con sede in Borgo San Dalmazzo, Via Roma, 74, C.F. 00449510049, Capofila del Distretto;
- Il/La Sig./Sig.ra CHIAPPELLA LUCA in qualità di legale rappresentante / delegato di Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo (Confcommercio), con sede legale in CUNEVO - VIA AUGADRO 32, C.F. 80008170047;
- Il/La Sig./Sig.ra BONETTO GIUSEPPE in qualità di legale rappresentante / delegato di Confesercenti, con sede legale in CUNEVO - VIA VITTORIO ALEMONE, C.F. 02379340041;
- Il/La Sig./Sig.ra KATIA MANASSERO in qualità di legale rappresentante / delegato di Confartigianato, con sede legale in CUNEVO - VIA 1° MAGGIO 8, C.F. 80000330045;
- Il/La Sig./Sig.ra CARLEVARIS MAURO in qualità di legale rappresentante / delegato di Confederazione Nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA), con sede legale in VIA CUNEVO 52/1, C.F. 96058120047;
- Il/La Sig./Sig.ra MASSIMO MELNERI in qualità di legale rappresentante / delegato di Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, con sede legale in CUNEVO - PIAZZA FORO BOARI, C.F. 80008150048;
- Il/La Sig./Sig.ra MASSA FABRIZIO in qualità di legale rappresentante / delegato di ABC doc Borgo San Dalmazzo Associazione Borgo Commercianti, con sede legale in BORGO S. DALMAZZO VIA GARIBOLDI 57, C.F. 96083910040;
- Il/La Sig./Sig.ra BERNARDI MAURO in qualità di legale rappresentante / delegato di ATL Azienda Turistica Locale del Cuneese Valli Alpine e società d'arte s.c.r.l., con sede legale in CUNEVO, C.F. 02597650044;
- Il/La Sig./Sig.ra BUFFA FABRIZIO in qualità di legale rappresentante / delegato di Ente Fiera Fredda, con sede legale in BORGO S.D. VIA VITTORIO VENETO 19, C.F. 963528910048;

- Il/La Sig./Sig.ra PEIROU CRISTIAN in qualità di legale rappresentante / delegato di Associazione Santuario di Monserrato, con sede legale in VIA LOVERA 18 - BORGO S.D., C.F. 95075350048;
- Il/La Sig./Sig.ra PEPINO RICCARDO in qualità di legale rappresentante / delegato di Consulta Giovanile della Città' di Borgo San Dalmazzo, con sede legale in VIA ROMA 74 - BORGO S.D., C.F. \_\_\_\_\_;
- Il/La Sig./Sig.ra LORIS EMANUEL in qualità di legale rappresentante / delegato di Unione Montana Valle Stura, con sede legale in DELMATE - VIA DIVISIONE CINEFUSSE, C.F. 0356610048;
- Il/La Sig./Sig.ra RIBERI MASSIMO in qualità di legale rappresentante / delegato di Unione Montana Alpi Marittime, con sede legale in P.zza REGINA MARGHERITA 27 - RABATE, C.F. 95094050041;
- Il/La Sig./Sig.ra ORTU LUCIANA in qualità di legale rappresentante / delegato di Istituto Comprensivo Sebastiano Grandis, con sede legale in BORGO S.D. P.zza DEL R. VIALE 9, C.F. 95050240049;

#### PREMESSO CHE

- La Regione Piemonte con decreto n. 396 del 23/12/2020 ha approvato il "bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei distretti del commercio" (di seguito "Bando");
- La Regione Piemonte contribuisce a sostenere le spese per gli adempimenti necessari all'individuazione e alla costituzione dei Distretti del Commercio, al loro avvio e alla predisposizione di un programma di interventi strategici e significativi per il commercio. Tale fase è propedeutica all'avvio dei primi Distretti del Commercio, ai quali saranno rivolti futuri bandi di sostegno ad attività più specifiche legate sia alla riqualificazione urbana sia al sostegno delle imprese del comparto e loro forme associative;
- Il Bando, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. Piemonte n. 23-2535 dell'11/12/2020, intende sostenere l'individuazione e la costituzione dei Distretti del Commercio del Piemonte, quale risposta alle necessità e al rilancio del commercio sul territorio piemontese, attraverso i seguenti obiettivi:
  - introdurre modelli innovativi di sviluppo del settore commerciale, i Distretti del Commercio, che consentano di sostenere e rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico e di risposta a necessità in particolari momenti di emergenze economiche e sociali, quali l'attuale emergenza Covid-19;
  - la creazione di un sistema strutturato e organizzato territorialmente, capace di polarizzare le attività commerciali, unitamente ad altri soggetti portatori di interesse, quali il Comune, le organizzazioni imprenditoriali, le imprese, le proprietà immobiliari e i consumatori;
- I destinatari del contributo regionale sono i Comuni piemontesi in forma singola o aggregata, comprese le Unioni e le Convenzioni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012, di cui al punto 3.1 dell'allegato 1 alla D.G.R. sopraccitata, che intendano individuare e costituire un Distretto del Commercio;

## CONSIDERATO CHE

- La condizione necessaria per l'attivazione del Distretto è un protocollo d'intesa stipulato tra le Amministrazioni comunali e/o gli enti sovralocali di rappresentanza territoriale e almeno una fra le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale.
- Ruoli e impegni in capo a ciascun soggetto del partenariato pubblico-privato devono essere formalizzati attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i partner di un protocollo di intesa, con allegati i provvedimenti di approvazione dell'iniziativa sia di parte pubblica sia di parte delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative del commercio a livello provinciale e le manifestazioni di interesse di soggetti appartenenti all'ambito individuato per la costituzione del Distretto del Commercio;
- Possono aderire al Distretto, altri soggetti interessati – a livello distrettuale - alle dinamiche di sviluppo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Organismi Associati di Impresa del Commercio che si siano precedentemente costituiti nell'ambito di Programmi di Qualificazione Urbana, associazioni di operatori del commercio costituite per lo sviluppo e la valorizzazione del commercio e che siano dotate di adeguato atto costitutivo e statuto, associazioni dei consumatori, consorzi d'impresе (anche di altri settori in aggiunta a quello commerciale), soggetti con competenza in ambito turistico, soggetti con competenza in ambito culturale, Fondazioni, soggetti del Terzo Settore, ecc.

## VISTI

- L.R. Regione Piemonte n. 28/99 all'art. articolo 18 ter, come modificata dall'articolo 51 della legge regionale n. 13 del 29/05/2020
- D.G.R. Regione Piemonte n. 23-2535 dell'11/12/2020
- D.D. Regione Piemonte n. 396 del 23/12/2020
- I provvedimenti di adesione al Distretto sia di parte pubblica sia di parte privata

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra i soggetti intervenuti, il seguente Protocollo

### ART. 1 – PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, le norme, gli atti amministrativi e gli elaborati progettuali che verranno predisposti, con particolare riferimento all'oggetto del Protocollo medesimo.

### ART. 2 - OGGETTO E DURATA DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo viene stipulato nell'ambito delle competenze dei soggetti partecipanti, al fine dell'attuazione delle azioni volte al perseguimento del seguente obiettivo: favorire la valorizzazione e lo sviluppo integrato del commercio tradizionale nel contesto territoriale e socioeconomico dell'ambito distrettuale.

Il Protocollo avrà la durata di anni tre dalla data di sottoscrizione, in relazione al crono programma delle attività e interventi previsti dal Programma strategico d'interventi; il periodo di vigenza del

Protocollo potrà essere in seguito modificato e adeguato in funzione dello stato di avanzamento delle azioni progettuali.

### **ART. 3 – DENOMINAZIONE E DELIMITAZIONE DELL'AMBITO**

Il presente Protocollo è inerente all'ambito progettuale esteso a tutto il territorio del Comune di Borgo San Dalmazzo.

### **ART. 4 – IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO**

Con il presente Protocollo le Parti:

- si impegnano a fornire il proprio apporto costruttivo alla definizione e realizzazione del progetto per la valorizzazione e lo sviluppo del commercio tradizionale dell'ambito distrettuale;
- promuovono nelle sedi di rispettiva competenza il suddetto progetto distrettuale;
- riconoscono al Comune di Borgo San Dalmazzo, quale Capofila del progetto, il ruolo di coordinatore dello stesso e referente nei confronti di terzi;
- si rendono disponibili alla ricerca e al reperimento di risorse economiche finalizzate al cofinanziamento delle iniziative promosse;
- partecipano alle riunioni della Cabina di Regia e/o del Tavolo di Partenariato, in funzione del proprio ruolo e competenze.

### **ART. 5 – TAVOLO DI PARTENARIATO**

I sottoscrittori del Protocollo costituiscono i partner stabili del Distretto e compongono il Tavolo di Partenariato costituito ai fini della concertazione dei contenuti del Progetto distrettuale.

Il "Tavolo" è presieduto dal sindaco del Comune di Borgo San Dalmazzo o da un suo delegato che lo convoca periodicamente (almeno una volta all'anno) per il monitoraggio dello stato d'avanzamento del progetto, ovvero per necessità specifiche anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti del "Tavolo".

Compito del "Tavolo" sarà la definizione degli indirizzi politico-strategico dell'iniziativa, la condivisione del progetto in luogo dei principali portatori d'interesse locali, nonché la collaborazione attiva ai fini dell'individuazione di possibili ottimizzazioni dello stesso, anche rispetto ad altre iniziative affini.

### **ART. 6 – CABINA DI REGIA**

La Cabina di Regia riunisce i partner stabili del Distretto coinvolti direttamente nell'attuazione operativa delle azioni di valorizzazione e sviluppo del Distretto, ovvero gli enti locali rappresentativi del territorio, le rappresentanze delle associazioni imprenditoriali del commercio a livello provinciale, le rappresentanze delle associazioni locali degli operatori del commercio, altri eventuali soggetti che si impegnino con continuità e dedizione allo svolgimento delle funzioni operative demandate alla Cabina di Regia.

Funzioni della Cabina di Regia:

- cofinanziamento e reperimento di risorse economiche da destinarsi alle azioni progettuali;
- definizione ed attuazione delle azioni progettuali;
- individuazione dei soggetti attuatori, prestatori d'opera delle azioni progettuali

La Cabina di Regia approva il Programma Operativo predisposto dal manager del Distretto ai fini dello svolgimento di un insieme di attività coordinate funzionali al perseguimento delle finalità distrettuali.

La Cabina di Regia si riunisce ogni qualvolta necessario all'avanzamento del progetto e comunque ogni quattro mesi. Per la validità delle decisioni rilevanti, ovvero che comportino impegni economici per i soggetti partecipanti, occorre il parere favorevole della maggioranza dei presenti.

#### **ART. 7 – PROGRAMMA STRATEGICO DI INTERVENTI DEL DISTRETTO**

L'attività operativa del Distretto è organizzata sulla base del Programma strategico d'interventi approvato dal Comune Capofila, previa condivisione con la Cabina di Regia.

Il Programma è costituito da una serie di azioni coordinate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo. Tali azioni prevedono indicativamente:

- formazione e creazione di servizi di accompagnamento degli operatori del settore commerciale e dei settori correlati alle politiche integrate che si vorrebbero sviluppare;
- adozione di strumenti d'innovazione tecnologica e sviluppo di servizi integrati dedicati alle imprese dei vari settori coinvolti;
- realizzazione di attività di fidelizzazione della clientela;
- valorizzazione delle produzioni d'eccellenza del territorio nell'ambito dei canali distributivi tradizionali;
- applicazione di agevolazioni economiche alle imprese, tramite il ricorso ad esenzioni fiscali, contributi pubblici, agevolazioni di vario genere;
- riqualificazione strutturale e funzionale di spazi ed immobili dedicati al commercio ed alle attività correlate;
- realizzazione di interventi volti all'ammodernamento ed al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali;
- attivazione di politiche attive per il riuso degli spazi sfitti;
- valorizzazione dei locali commerciali storici;
- sviluppo di un marchio distrettuale e realizzazione di campagne di comunicazione e marketing.
- educazione al consumo consapevole;
- promozione della conoscenza del territorio e dei servizi commerciali nonché dei mestieri da parte delle nuove generazioni.

#### **ART. 8 – MANAGER DI DISTRETTO E SEGRETARIATO TECNICO**

Il progetto distrettuale è sviluppato con la collaborazione del manager distrettuale, incaricato dal Comune Capofila, che sovrintende e coordina la gestione delle azioni programmate, con il supporto del segretariato tecnico, costituito dal personale tecnico ed amministrativo del Comune Capofila e dai consulenti esterni, assegnatari di incarichi connessi al progetto.

Il manager partecipa ai lavori della Cabina di Regia, cura i rapporti con i componenti del partenariato e le relazioni esterne.

Il manager presenta al Tavolo di Partenariato il Programma Operativo delle attività che intende promuovere nell'ambito delle mansioni di propria competenza, al fine di favorire lo sviluppo del Distretto. Il programma individua i contenuti delle azioni, il cronoprogramma delle stesse e una indicazione di massima delle fonti di finanziamento.

#### **ART. 9 – PARTENARIATO ESTESO DEL DISTRETTO**

Oltre ai partner stabili, il Distretto vede la partecipazione di soggetti singoli e associati, che, a titolo generale o in occasione di singole attività, abbiano manifestato l'interesse a condividerne le finalità e i contenuti progettuali.

**ART. 10 – SOGGETTO ATTUATORE**

Ai fini dell'attuazione degli obiettivi progettuali e della realizzazione delle azioni previste dal Programma strategico di interventi è possibile procedere alla costituzione, tra i partner stabili del Distretto che ne siano interessati, di un soggetto dotato di personalità giuridica, che operi, in pianta stabile quale attuatore dell'iniziativa progettuale.

**ART. 11 – CONTROVERSIE**

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo che non venga definita bonariamente tra le parti, sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Cuneo; è esclusa la competenza arbitrale.

**ART. 12 - APPROVAZIONE**

Il presente Protocollo viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti dei soggetti promotori del progetto distrettuale.

Letto, approvato e sottoscritto

Firma dei rappresentanti delle Parti:

Data	Ente	Nome	Firma
21.02.2022	COMUNE BORGO S. DALMAZZO	BERETTA G. PIRO	
01.02.2022	ATL DEL CUNEESE	MAURO BERNARDI	
07-7-2022	CONFCOMMERCIO CUNEO	CHIAPPELLA LUCA	
07-7-2022	CONFESERCENTI	BOUETTO GIUSEPPE	
07-7-2022	CONFARTIGIANATO	MAUASSERO NATIA	
07-7-2022	CNA	CARLEVARIS MARIO	
07-7-2022	COLDIRETTI	MEINERI MASSIMO	
07-7-2022	ABC DOC	MASSA FARRIZO	
07-7-2022	ASS. SAUVARIE MASERATO	PEIRONI CRISTIAN	
07-7-2022	CONSULTA GIOVANILE	PELINO RICCARDO	

02-2-2022	UNIONE M. VALLEAURA	LORIS EMANUELE	<i>[Signature]</i>
02-2-2022	UNIONE MONT. ALPI MARITIME	RUBERI MASSIMO	<i>[Signature]</i>
02-2-2022	IST. CAMP. CRANONIS	ORTU LUCCIANA	<i>[Signature]</i>
02/02/22	EUTE FIERA FREDDA	BUFFA FABRIZIO	<i>[Signature]</i>

